



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 2 OTTOBRE 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Comune di Cerveteri
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Museo Archeologico di
Cerveteri e Tarquinia
Viale della Libertà nel Portico Massimo nel 1988

6301 centralino, fax 069943008

cerveteri.rm.it

L'Opinione™

Roma News Quotidiano
Registrazione al Tribunale di Roma
N. 6/12 del 26/01/2012

Litorale e Alto Lazio

IL CASO - Chiarito l'utilizzo del centro anziani di Cerenova

Pasquini frena le polemiche «L'ingresso è aperto a tutti»

Il timore di non poter avere più il diritto di utilizzare il centro sociale polivalente di Cerenova. Una paura nemmeno troppo estemporanea, visto che è stata marcata dall'inchiostro in una lettera non firmata. Così, a gettare acqua sul fuoco, è intervenuto Claudio Pasquini, nuovo delegato alla Terza Età.

«Quella lettera - ha detto Pasquini - è un bellissimo amarcord, in cui si raccontano tutte le attività che si facevano nel centro anziani di largo Finizio, oggi trasferito nella più grande e bella struttura di via Luni. Mi stupisce di come possa un semplice trasloco, oltretutto in una struttura nuova e moderna, impedire un'attività organizzativa legata all'intraprendenza delle persone e non certo a un'opera in muratura, per sua natura, inerte».

A tal proposito, Pasquini ha ricordato le tappe legate al centro polivalente.

«L'edificio è stato ultimato quest'anno con la costruzione della seconda ala, i cui locali devono essere dati ancora in gestione. L'affidamento del primo corpo dell'edificio è stato assegnato e regolamentato con una delibera di giunta (la numero 55/2008 ndr). Nell'atto si assegna, temporaneamente, la gestione della nuova struttura al centro



— Claudio PASQUINI

anziani con il compito di coordinare le attività che si sarebbero svolte. Parliamo del gioco delle carte, delle lezioni di ballo, di tutte quelle altre attività che, ben illustrate nella delibera, sono tipiche delle associazioni culturali.

Attualmente - ha continuato il delegato - sono presenti nel centro due associazioni culturali, con soci dai 13 anni in su che, a seguito di regolare richiesta, sono autorizzate a usufruire degli spazi per alcune ore due volte alla settimana».

In questo contesto, Pasquini ha voluto chiarire ciò che lui stesso ha definito «un equivoco».

«Il fatto che il centro polivalente sia stato affidato alla gestione del centro anziani, non significa che

questi possano vantare diritto esclusivo, o peggio ancora, la proprietà. Esso va gestito nell'interesse della collettività come ogni struttura comunale. Chi ha scritto la lettera, che ho letto, ha affermato «ri-vogliamo il centro anziani», una frase che, come dire, esprime la volontà di tornare a chiudersi nel proprio isolamento. Questo non va bene né da un punto di vista culturale e sociale, né da un punto di vista legale. Il centro, infatti, è stato completato con uno stanziamento della Regione Lazio di 300mila euro, grazie al progetto «Apertamente» che prevede l'integrazione tra diverse generazioni e naturalmente anche la terza età, che anzi, può essere protagonista di tante attività». In conclusione, Claudio Pasquini si è rivolto ai signori e alle signore che hanno «scritto quella lettera. La vostra esperienza di vita vissuta deve essere uno strumento indispensabile e un arricchimento per le giovani generazioni, aprendovi agli altri e diventando protagonisti attivi non solo sedendovi attorno a un tavolo con l'unico scopo di giocare a carte. Quando sarà presente anche la seconda ala del centro, sono certo che ci sarà spazio per tutti e nasceranno tante nuove attività».

CLA. BEL.

Fontanelle pubbliche, tra pochi giorni gli ultimi 6 rubinetti

"L'acqua è preziosa e non va assolutamente sprecata, interverremo passo dopo passo per ridurre gli sprechi e sensibilizzare tutti ad un uso responsabile dell'acqua". Il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, annuncia che nei prossimi giorni sarà installato il nuovo rubinetto anche sulle ultime 6 fontanelle pubbliche.

"Appena insediati abbiamo condotto una ricognizione sullo stato e il funzionamento di tutte le 39 fontanelle disseminate sul territorio comunale - ha spiegato Andrea Mundula, assessore alla Tutela del Territorio del Comune di Cerveteri - Ci siamo immediatamente confrontati con l'Asl per verificare la possibilità di intervenire e già questa estate abbiamo provveduto a chiudere il flusso d'acqua delle fontanelle sprovviste di rubinetto con bottone a scatto. Gli operai della Multiservizi hanno effettuato tra agosto e settembre un importante intervento di controllo e manutenzione, riparando o sostituendo i rubinetti e i motori non funzionanti. Abbiamo già ordinato i sei rubinetti mancanti che saranno installati nei prossimi giorni".

"Quando parliamo di politiche della sostenibilità, il tema dell'acqua è uno dei più importanti e prioritari - ha detto il sindaco Pascucci - sul nostro territorio si verificano spesso episodi di siccità o scarsità d'acqua, come la scorsa estate, per questo abbiamo richiesto ad Acea Ato2 di fare tutto quanto fosse utile a garantire un servizio più efficiente a partire dalla prossima stagione estiva. Dobbiamo intervenire sulla depurazione delle nostre acque, stiamo predisponendo un intervento importante sul depuratore del Sasso che, probabilmente, sarà finanziato con le nuove risorse ottenute dalla sigla del contratto con Italgas per la metanizzazione di Valcanneto. Stiamo effettuando una ricognizione degli impianti di irrigazione pubblica e presto ne avremo una mappatura aggiornata. Sempre parlando di acqua, stanno procedendo i lavori del Consorzio di bonifica Agro-Romano per ampliare e mettere in sicurezza il fosso che corre lungo la via Aurelia e si immette nel fosso Zambra. Questo è un intervento importante perché impedirà che accadano altri episodi di esondazione come avvennero in passato. Il nostro Comune, inoltre, ha fortemente sostenuto la proposta di Legge regionale per la gestione pubblica dell'acqua con una votazione unanime del Consiglio comunale".

"Mi complimento con il personale dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo del nostro Comune e con l'assessore Andrea Mundula per l'ottimo lavoro svolto - ha concluso il sindaco - Vigileremo sul corretto funzionamento di tutte le fontanelle pubbliche e, anzi, chiediamo ai cittadini di segnalarci eventuali problemi contattando gli Uffici comunali".

Le fontanelle presenti sul territorio comunale sono così distribuite: 3 in località Sasso-Pian della Carlotta (di cui una chiusa, in attesa di nuovo rubinetto); 1 a Due Casette, chiusa e in attesa di rubinetto); 16 nel centro abitato di Cerveteri (di cui 2 chiuse); 1 in località Procoio; 7 a Ceri (una chiusa); 1 a Borgo San Martino; 7 a Cerenova e 3 a Valcanneto. Risultano oggi aperte e provviste di bottone a scatto 33 fontanelle.



CENTUMCELLAE NEWS

CERVETERI. ALESSANDRO RUSSO NUOVO DELEGATO ALLA CACCIA

CERVETERI - Si sono svolte sabato 29 settembre presso l'ex aula Consiliare in Piazza Risorgimento le elezioni per la nomina del nuovo Delegato alla Caccia del Comune di Cerveteri, che affiancherà il lavoro di Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio. Con 60 preferenze è stato eletto in rappresentanza dei cacciatori Alessandro Dello Russo dell'Associazione Enal Caccia. Tutti i materiali utilizzati per lo scrutinio, le schede timbrate e i verbali sono tutti depositati e custoditi presso l'Ufficio Commercio del Comune di Cerveteri.

LA DISCARICA Tre mesi alla scadenza, entro il 31 dicembre la scelta definitiva

Malagrotta verso la proroga i rifiuti in parte all'estero

Vertice Alemanno-Sottile, scontro su Monti dell'Ortaccio

di MAURO EVANGELISTI

Faccia a faccia tra il sindaco Gianni Alemanno e il prefetto Goffredo Sottile, commissario per l'emergenza rifiuti. Ma a tre mesi dalla scadenza della proroga di Malagrotta il quadro appare molto confuso, visto che anche le dichiarazioni di Alemanno e Sottile vanno su due strade divergenti. Premessa: lunedì 24 settembre si è svolta la conferenza dei servizi sul progetto di discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio, Comune e Provincia avevano detto no. Sottile ieri ha spiegato, dopo l'incontro con il sindaco: «La contrarietà al progetto va motivata sul piano tecnico,

perché la scelta politica l'ho già fatta e secondo me non c'è un'alternativa». Dunque Sottile non ha dubbi: non c'è un'alternativa a Monti dell'Ortaccio. Dopo pochi minuti parla anche il sindaco Gianni Alemanno, che dice l'esatto contrario: «Rispetto il punto di vista del prefetto Sottile ma stiamo costruendo un'alternativa a Monti dell'Ortaccio». Il problema è il tempo a disposizione: tra tre mesi, senza una proroga a Malagrotta, Roma ha i rifiuti per strada, perché appare impossibile realizzare la discari-

ca provvisoria in così poco tempo.

A che punto siamo? Dopo i no in conferenza dei servizi, il prefetto Goffredo Sottile ha chiesto alla Colari, la società di Manlio Cerroni che ha presentato il progetto, di presentare una serie di contro osservazioni. Di fatto deve proporre dei correttivi tecnici al progetto che superino le osservazioni avanzate dagli enti locali, a partire dai problemi di tipo idrogeologico. Entro dieci giorni, Sottile dovrà convocare una nuova conferenza dei servizi, in cui illustrare le nuove proposte di Colari. Dopo di

che - almeno questa è la tesi di Sottile - si potrà andare all'affidamento dei lavori che comunque non saranno terminati prima della scadenza della proroga per Malagrotta. Cosa succede il primo gennaio? Qui il punto interrogativo è gigantesco. Sottile potrebbe firmare la proroga di Malagrotta il 30 dicembre (il suo mandato, se non viene rinnovato dal Governo, scade il 31) per almeno altri tre mesi. Ma c'è un problema: i rifiuti non trattati non potranno essere portati né a Malagrotta né nella nuova discarica di Monti dell'Ortaccio, quando sarà pronta. Sottile ha spiegato che per il quantitativo

che non potrà passare dagli impianti di trattamento meccanico biologico, bisognerà trovare una strada alternativa. Fino ad oggi le uniche soluzioni ipotizzate sono quelle che puntano a portare i rifiuti non trattati in altre regioni o all'estero. Sarebbe comunque un'operazione molto costosa. Altro nodo: entro il 31 dicembre Comune e Provincia dovrebbero decidere il sito per la discarica definitiva. Al di là dei buoni propositi di «deale collaborazione» espressi inizialmente, per ora non sembra che questa indicazione sia vicina.

Un camion dei rifiuti entra nella discarica di Malagrotta



Tanti abbandoni

A fine anno stop al mandato del

«Il 31 dicembre scade il mio mandato da commissario per l'emergenza rifiuti», spiega il prefetto Goffredo Sottile. Certo, il governo potrebbe rinnovargli l'incarico o nominare qualcun altro al suo posto, ma anche questa scadenza va ad allungare la lista delle persone che si sono occupate dei rifiuti a Roma e, per un motivo o per l'altro, si sono perse per strada. Si potrebbe cominciare da Giuseppe Pecoraro, prefetto di Roma, che a settembre 2011 fu nominato commissario per l'emergenza rifiuti ma fu costretto a dimettersi perché la scelta del sito di Corcolle fu contestata dal Comune e da

alcuni ministri
rio Marotta, direttore
rifiuti dell'
l'uomo che F
affiancò al p
nell'ufficio d

*Commissari, manager
e assessori: dimissioni
passi indietro, c'è chi
ha lasciato per stress*

ai Rifiuti de
tutta la legisla
tro Di Paolo.
sto dell'altro
dente Polven
Incolano

LA FESTA
È FINITA

Fiorito indagato a Viterbo E l'inchiesta s'allarga ai vertici del Pdl del Lazio

Il pm: le fatture false fotocopiate nella stanza di Piso, il coordinatore regionale del partito

Augusto Parboni
a.parboni@iltg.it

Non è più soltanto Franco Fiorito a dover fare i conti con la giustizia. Ma anche i vertici del Pdl Lazio. Alcuni membri del coordinamento del partito di centrodestra sono stati infatti iscritti sul registro degli indagati in merito all'inchiesta sulle presunte false fatture pubblicate da un quotidiano on line viterbese con l'obiettivo, sostengono i pm, di screditare l'ex capogruppo Pdl alla Regione Francesco Battistoni. L'inchiesta partita dalla gestione dei fondi del Pdl da parte di Fiorito alla fine ha investito i numeri uno del partito laziale. Da una parte c'è la posizione dell'ex sindaco di Anagni, che risulta indagato per calunnia e falso poiché, per i pm viterbesi, Fiorito avrebbe personalmente o tramite terzi falsificato le fatture relative alle spese sostenute dal suo predecessore Battistoni. Dall'altra, invece, la posizione dei vertici del partito, che per i magistrati, avrebbero partecipato a una riunione del Pdl il 12 settembre nella quale sarebbe stato deciso di affidare alla stampa alcune fatture «incriminate». Documenti che per i pm arrivarono sul tavolo della riunione già falsificate e non soltanto ritoccate, ma «fotocopiate e poi riempite con cifre false». Per la procura

Hanno detto



Samantha Reali
Non so da dove vengono i soldi dei tre bonifici di Fiorito



Vincenzo Piso
Che cosa dovrei aver falsificato? È un delitto fare fotocopie?



Francesco Battistoni
Ho dato mandato ai miei legali di tutelare la mia onorabilità

ra, quindi, chi partecipò a quella riunione autorizzò la pubblicazione del falso. Adesso gli inquirenti di Viterbo hanno intenzione di verificare se chi era presente alla riunione abbia anche materialmente creato il materiale falsificato. E, inoltre, per i magistrati le fotocopie furono fatte nella stanza del coordinatore regionale del Pdl del Lazio Vincenzo Piso e con la sua fotocopiatrice.

Intanto Fiorito è stato interrogato per cinque ore anche ieri dal pm viterbese, dopo la convocazione del 24 settembre scorso. L'indagato avrebbe confermato di non aver consegnato nessun documento al giornalista del quotidiano on line viterbese e avrebbe anche affermato che le fatture, da lui depositate alla procura di Roma, dove è indagato per peculato, sono autentiche, al contrario di quelle pubblicate da sito internet e su altri giornali locali.

Durante l'interrogatorio di ieri Fiorito avrebbe riferito un episodio avvenuto il 18 agosto. Battistoni, neo capogruppo alla Regione Lazio, si presentò dalla segreteria di Fiorito, suo predecessore, e lo intimò di aprire l'ufficio. Non era solo: era con il suo commercialista e il suo avvocato. «Sono il nuovo capogruppo, ho diritto d'entrare», avrebbe detto Battistoni sottolineando che Fiorito ancora gli doveva consegnare gli uffici. La segretaria lo fece entrare. I tre restarono nell'ufficio alcune ore e ne uscirono con due faldoni di documenti. Una vicenda che è finita subito nel mirino dei pm. Intanto ieri si è seduta da-

vanti agli investigatori anche l'ex fidanzata di Fiorito, Samantha Veruska Reali, sentita come persona informata dei fatti. Alla donna, che ha risposto alle domande dei finanziari, sono stati chiesti chiarimenti su alcuni bonifici che ha ricevuto da parte dell'ex capogruppo Pdl indagato dalla procura di Roma e da quella di Viterbo. Si tratta di tre movimenti bancari, per un totale di circa seimila euro, che l'ex compagna di Fiorito ha avuto dall'ex sindaco di Anagni. Al riguardo, Reali avrebbe riferito di non conoscere la provenienza dei soldi, ma che quel denaro sarebbe il compenso per il lavoro che ha portato avanti durante la campagna elettorale. L'interrogatorio, che è durato tre ore e mezza, è stato secretato dalla Guardia di Finanza.

All'ex fidanzata di Fiorito sarebbe stato anche chiesto se aveva la disponibilità di carte di credito o bancomat ricevuti dal politico indagato. Un secondo non avrebbe risposto la donna ai finanziari, aggiungendo anche di non aver mai avuto la firma su alcun conto corrente riconducibile a Fiorito. Nel lungo interrogatorio come testimone, la donna, che è stata accompagnata dal suo difensore, l'avvocato Fabrizio Gallo, le sarebbe stato chiesto anche quali erano i suoi rapporti con Fiorito. Durante le risposte Samantha Reali avrebbe affermato anche di non aver mai saputo quali soldi usava, ad esempio, per pagare la cena o per farle un regalo. «La mia assistita ha dato la massima collaborazione agli inquirenti», ha detto Gallo.

Indagini

Nel mirino dei magistrati una riunione del Pdl avvenuta il 12 settembre